

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE = SEDE = SCOPO E DURATA DELLA SOCIETA'

Art. 1

1. E' costituita una Società per Azioni con la denominazione "Allianz Società per Azioni" o in forma abbreviata oppure "Allianz S.p.A.".

Art. 2

1. La Società ha la sede legale a Milano e può istituire altre direzioni, sedi, rappresentanze ed agenzie in Italia ed all'estero.

Art. 3

1. La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero di qualunque ramo di assicurazione ammesso dalle leggi.

La Società può esercitare, inoltre, la riassicurazione relativa alle predette attività nonché le operazioni connesse alle medesime, inclusi l'esercizio e la gestione di forme pensionistiche anche a mezzo della costituzione e gestione di fondi pensione anche aperti, ai sensi delle vigenti normative, ed assumere l'amministrazione di fondazioni.

Può pure prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia, anche reale e può acquisire presso i soci fondi con o senza obbligo di rimborso, il tutto nei limiti di legge.

2. Essa potrà infine compiere ogni operazione connessa o inerente all'oggetto sociale, ivi compresa l'assunzione di interessenze e partecipazioni in Società o Enti aventi oggetto analogo, connesso o strumentale al proprio.

3. La Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo assicurativo Allianz, adotta nei confronti delle società di cui all'articolo 210-ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del gruppo.

Art. 4

1. L'attività della Società è divisa in gestione Danni e gestione Vita.

Art. 5

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2038 e può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea generale, escluso il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE E AZIONI

Art. 6

1. Il capitale sociale è di Euro 403.000.000 (quattrocentotremilioni) diviso in n. 403.000.000 (quattrocentotremilioni) azioni ordinarie, tutte

1. Il capitale sociale è attribuito come segue:

- Per Euro 184.100.000 (centottantaquattromilionicentomila) alla gestione relativa alle Assicurazioni Vita;
- Per Euro 218.900.000 (duecentodiciottomilioninovecentomila) alla gestione relativa alle Assicurazioni Danni.

2. Le riserve sono attribuite come segue:

La Riserva da sovrapprezzo di emissione è attribuita per:

- Euro 285.166.885,09 (duecentottantacinque milioni centosessantaseimila ottocentottantacinque euro e nove cent) alla gestione relativa alle Assicurazioni Vita;
- Euro 202.753.204,11 (duecentodue milioni settecentocinquantatremila duecentoquattro euro e undici cent) alla gestione relativa alle Assicurazioni Danni.

La Riserva Legale è attribuita per:

- Euro 36.820.000 (trentasei milioni ottocentoventimila euro) alla gestione relativa alle Assicurazioni Vita;
- Euro 43.780.000 (quarantatremilioni settecentottantamila euro) alla gestione relativa alle Assicurazioni Danni.

Le altre riserve sono attribuite per:

- Euro 253.459.294,58 (duecentocinquantatre milioni quattrocentocinquantanovemila duecentonovantaquattro euro e cinquantotto cent) alla gestione relativa alle Assicurazioni Vita;
- Euro 6.195.716,82 (sei milioni centonovantacinquemila settecentosedici euro e ottantadue cent) alla gestione relativa alle Assicurazioni Danni.

Gli utili portati a nuovo sono attribuiti alla gestione relativa alle Assicurazioni Danni per Euro 369.808.778,39 (trecentosessantannove milioni ottocentottomila settecentosettantotto euro e trentanove cent).

3. Il capitale sociale può essere aumentato o ridotto nel rispetto della legge, anche mediante conferimento di beni in natura.

Art. 8

1. Le azioni sono nominative nei casi prescritti dalla legge: diversamente, le azioni possono essere nominative o al portatore a scelta dell'azionista.

2. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

Art. 9

1. La qualità di azionista comporta l'osservanza delle norme dello Statuto sociale e delle deliberazioni dell'Assemblea prese in conformità alla legge ed allo Statuto sociale.

2. Il diritto di recesso è esercitato nei termini e con le modalità previste dalla legge mediante lettera raccomandata a.r. inviata alla

quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta la raccomandata a.r. inviata dal socio recedente, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2437 bis del Codice Civile.

TITOLO III AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Assemblee

Art. 10

1. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.
2. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni.
3. L'Assemblea ordinaria approva le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale rilevante, inclusi gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, ai sensi della normativa di vigilanza applicabile.

Art. 11

1. Per la convocazione delle Assemblee si osservano le disposizioni di legge e di Statuto sociale.
2. Le Assemblee sono convocate presso la sede legale o in altra località, purché in Italia. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire nell'avviso di convocazione che l'assemblea si svolga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.
3. Le convocazioni delle assemblee sono fatte mediante pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima dell'adunanza ovvero mediante avviso comunicato ai soci per raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica almeno otto giorni prima dell'adunanza.
4. L'avviso di convocazione può essere altresì diffuso sul sito web della Società nonché pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione nazionale.

Art. 12

1. Per l'intervento dei Soci in Assemblea valgono le disposizioni di legge e dello Statuto sociale.
2. Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel Libro dei Soci.
3. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare nel rispetto delle disposizioni di legge.
4. L'assemblea, qualora si svolga con interventi in telecomunicazione, deve avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
 - a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare

- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

In ipotesi di assemblea straordinaria che si svolga con interventi sia di persona sia in telecomunicazione è necessaria la compresenza del Presidente della seduta e del Notaio nel luogo di convocazione per la redazione del verbale contestuale, ferma restando la possibilità di redigere un verbale non contestuale sottoscritto solo dal Notaio, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge.

Art. 13

1. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art. 14

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da un Vice Presidente o, in mancanza, da altra persona eletta a maggioranza.
2. Il Presidente fa eleggere dall'Assemblea, con le modalità di cui sopra, un Segretario che può essere scelto anche tra i non azionisti e, ove lo ritenga necessario, nomina due scrutatori fra gli Azionisti o fra i Sindaci presenti.
3. Nei casi di legge il verbale viene redatto da Notaio, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

Art. 15

1. L'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare con la presenza e le maggioranze prescritte dalla legge e dallo statuto sociale.

Art. 16

1. Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei partecipanti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Art. 17

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale redatto e sottoscritto ai sensi di legge.
2. Le copie e gli estratti dei verbali, certificati conformi a firma di chi ha la rappresentanza legale della Società a norma dello Statuto Sociale, fanno piena prova.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 18

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione,

L'Assemblea ne determina il numero entro i limiti anzidetti.

2. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea - durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio - potrà aumentare tale numero. I nuovi Consiglieri così nominati scadranno con quelli in carica all'atto della loro nomina.

3. L'assunzione ed il mantenimento della carica sono subordinate al possesso, documentato dagli interessati, dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili.

4. Ai sensi dell'articolo 2387 del Codice civile, un numero adeguato di amministratori non esecutivi deve qualificarsi come indipendente.

Un Amministratore può essere di norma considerato indipendente se:

a) non intrattiene, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né ha intrattenuto negli ultimi 3 anni, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;

b) non è titolare, direttamente o indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipa a patti parasociali per il controllo della Società stessa;

c) non è stretto familiare di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).

L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale.

Art. 19

1. I Consiglieri durano in carica per il periodo determinato dall'assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

2. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli a norma di legge e i Consiglieri così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea.

3. I Consiglieri nominati da tale Assemblea scadono insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

4. L'Assemblea può peraltro deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello dei Consiglieri in carica, per il periodo di durata residua del loro mandato.

5. Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla

Art. 20

1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente e uno o più Vicepresidenti, determinando la durata della carica.
2. Può eleggere un Segretario, scelto anche all'infuori del Consiglio.
3. Nomina pure - secondo le norme dell'art. 25 - il Comitato Esecutivo, determinando la durata della carica.
4. Il Consiglio può inoltre nominare, sempre fra i propri membri, uno o più Amministratori Delegati, stabilendone le attribuzioni e le retribuzioni.

Art. 21

1. Al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge non è espressamente riservato all'Assemblea.
2. E' attribuita al Consiglio la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e la scissione ai sensi degli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.
3. Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza.
4. Gli Amministratori a cui siano state conferite cariche o poteri curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa. Al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale viene fornita, anche verbalmente, l'informativa prevista dalla legge, tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale, anche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Art. 22

1. Il Consiglio si raduna ad invito del Presidente o di uno dei Vicepresidenti nel luogo dagli stessi di volta in volta designato.
2. Dovrà essere convocato quante volte ne sia fatta domanda da un quinto dei suoi membri o dal o da un Direttore generale.
3. Per la validità delle sedute si richiede l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità prevale il

verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, verranno firmati ai sensi di legge.

5. Gli estratti firmati come sopra fanno prova ovunque occorra produrli e specialmente in giudizio.

Art. 23

1. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati, sia loro consentito di essere compiutamente informati e di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

2. L'avviso di convocazione può stabilire che l'adunanza si svolga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

Art. 24

1. I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono determinati dall'Assemblea.

2. Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto Sociale è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

3. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

COMITATO ESECUTIVO

Art. 25

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i propri membri un Comitato Esecutivo, designando il Presidente dello stesso.

2. Il Comitato Esecutivo ha le facoltà e le attribuzioni delegategli dal Consiglio.

3. Per le convocazioni e la validità delle riunioni, le modalità delle votazioni e della redazione dei verbali, si applicano le stesse norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

DIREZIONE

Art. 26

1. La gestione degli affari correnti e l'esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi sono affidate ad uno o più Direttori Generali, nominati dal Consiglio, il quale ne stabilisce gli emolumenti e, se del caso, le attribuzioni.

2. Il o i Direttori Generali prendono parte, se invitati, alle sedute del Consiglio e del Comitato Esecutivo con voto consultivo.

SINDACI

Art. 27

1. L'Assemblea provvede a norma di legge alla nomina di tre Sindaci

Legge.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea.

2. Non possono essere nominati Sindaci coloro che non siano Revisori contabili o per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure che ricoprano la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società italiane emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllanti e controllate di Allianz S.p.A..

3. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del D.M. 30.03.2000 n. 162, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti all'attività della Società sono quelli relativi all'attività dei settori assicurativo, creditizio e finanziario.

4. Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

5. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo e/o supplente o del Presidente, si applicano le disposizioni del Codice civile.

Art. 28

1. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

2. L'avviso di convocazione può stabilire che l'adunanza si svolga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

3. Ai Sindaci spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

Art. 29

1. Previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ovvero almeno due sindaci effettivi possono convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo.

FIRMA E RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA'

Art. 30

1. Hanno la rappresentanza legale della Società, da esercitarsi con le modalità e nei limiti di cui al successivo art. 31:

- a) il Presidente;
- b) il o i Vicepresidenti;
- c) lo o gli Amministratori Delegati;
- d) i Direttori Generali;

2. La rappresentanza viene esercitata mediante l'apposizione delle firme di due delle persone sopra indicate, sotto la denominazione della Società stampata, impressa o manoscritta.

Art. 31

1. Il o gli Amministratori Delegati, i Direttori Generali, i Vicedirettori Generali hanno la rappresentanza generale per tutti gli affari sociali con firma abbinata fra due di loro. Il Presidente, il o i Vice Presidenti non hanno un ruolo esecutivo e non svolgono funzioni gestionali.

2. Gli altri Dirigenti di cui alla lettera f) del precedente articolo, con firma abbinata fra due di loro oppure di ciascuno con uno degli altri soggetti di cui al precedente articolo o con un procuratore a ciò facoltizzato anche ai sensi del successivo comma 4, possono firmare per gli affari di ordinaria gestione della Società relativamente alla Direzioni/Unità di appartenenza.

3. I poteri delle persone di cui al comma 1 e dei Dirigenti di cui al comma 2 ricomprendono anche le seguenti facoltà:

3.1) rappresentare la Società in giudizio ad ogni effetto di legge e quindi, in via esemplificativa e non esaustiva, di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in qualunque grado di giurisdizione, anche in sede di revisione e cassazione, nonché di presentare denunce-querelle e di costituzione di parte civile o rilasciare procure speciali per la presentazione di denunce-querelle e per la costituzione di parte civile e di difendere la Società dalle azioni giudiziarie che fossero proposte contro di essa, nominando all'uopo avvocati e procuratori alle liti; compromettere in arbitri o in amichevoli compositori; transigere;

3.2) compiere qualsiasi operazione di incasso e ritiro, deposito e vincolo, tramutamento e svincolo di titoli e valori presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, delle Ferrovie ed in genere presso ogni amministrazione pubblica governativa, provinciale o comunale, presso enti ed istituti privati, nonché presso ditte o persone singole;

3.3) consentire ed accordare iscrizioni, cancellazioni ed annotamenti ipotecari;

3.4) comprare e vendere autoveicoli.

4. Rientra nelle competenze del Presidente, del o dei vice Presidente, del o degli Amministratori Delegati, dei Direttori Generali e dei Vicedirettori Generali la facoltà di conferire con firma abbinata fra due di loro deleghe e poteri di rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, e mandati speciali a dipendenti della Società e a terzi, anche con facoltà di subdelega. Le modalità di

5. La facoltà di rappresentare la Società nelle Assemblee di altre Società, Istituti o Enti potrà essere esercitata anche singolarmente dalle persone di cui all'articolo precedente.

6. Sul modo di esercitare i poteri di rappresentanza per le altre Direzioni, Sedi, Rappresentanze delle Società anche all'Estero, delibera di volta in volta il Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IV

BILANCIO ED UTILI

Art. 32

1. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 33

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, saranno a disposizione dell'Assemblea per le destinazioni che essa riterrà di deliberare.

2. E' consentita la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto delle norme di legge.

Art. 34

1. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della Società.

TITOLO V

SCIoglimento DELLA SOCIETA'

Art. 35

1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà i liquidatori, ai sensi di legge.

Art. 36

1. Compiuta la liquidazione, il patrimonio sociale sarà ripartito fra gli azionisti in proporzione alle azioni possedute.

F.TO

MADDALENA FERRARI Notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo nei miei atti.

Milano, lì 25 maggio 2023

Firmato: AVV. MADDALENA FERRARI Notaio